108

Chiariss.° Profes ed a.

Ella ritornato d'alatri fu preso dalle terzane, io ritornato il 15 corr.e sono stato preso da un malanno nel basso ventre. Pazienza! era tale che non mi dava voglia da scrivere. Ristabilito alla meglio rispondo alla sua.

Ella si compiacque inviarmi la risposta di poche righe, e dalla lettera del fratel Marchetti dedussi che si dovesse leggere almeno da quelli della commissione. La inviai all' Emo Card: e pochi giorni dopo lo vidi in Genzano: mi disse dunque che l'aveva passata nelle mani del Presidente, ma che la commissione dei tre aveva già compito il giudizio e m'indicò ciò che Ella ha saputo dal Presidente: il Card. mi soggiunse: spero che il P. Secchi sarà contento, e mi fido che vorrà perdonare, appellandosi al sacro carattere di sacerdote e religioso. Ella dunque vede bene che il primo nominato nella commissione non ha avuto parte alcuna nel giudicare gli scritti di . . . : che né dal Presidente né da suoi colleghi era stato avvisato, e forse non vedendo il Card. in Genzano, sarebbe stato nelle tenebre.

La prego di tenere riservate queste notizie, e rimettendosi i tempi, e il mio malanno cessando, parleremo a voce: il Presid.e non si è degnato di venire, forse non saprà che sono tornato.

207

Ella intanto si armi di pazienza e poi in ogni caso non le mancano mezzi di pubblicare la sua risposta, se non si trova contento del giudizio emesso dalla commissione dei tre col Doge.

Mi creda sempre

affmo suo aff.mo
Ignazio Calandrelli

Capa 21 Ott.e 64

Al Chiarip.° P. A. Secchi
Dirett.° dell' Osserv.° del Coll.° Romano

Palandrelli